la Piazzetta Anno XXVI - Numero 42
Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare
domenica 14 Settembre 2025
redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

# ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

*Num 21,4b-9; Sal 77; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17*

## LA SCUOLA DELLA CROCE: AMARE NON È EMOZIONE MA DARE

Festa dell'Esaltazione della Croce, in cui il cristiano tiene insieme le due facce dell'unico evento: la Croce e la Pasqua, la croce del Risorto con tutte le sue piaghe, la risurrezione del Crocifisso con tutta la sua luce. Parafrasando Kant: «La cro-ce senza la risurrezione è cieca; la risurre-zione senza la croce è vuota».

Dio ha tanto amato. È questo il cuore ar-dente del cristianesimo, la sintesi della fe-de: «Dove sta la tua sintesi lì sta anche il tuo cuore» (Evangelii Gaudium 143). «Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama» (L. Xardel). La salvezza è che Lui mi ama, non che io amo Lui. L'unica vera ere-sia cristiana è l'indifferenza, perfetto con-trario dell'amore. Ciò che sventa anche le trame più forti della storia di Dio è solo l'in-differenza.

Invece «amare tanto» è cosa da Dio, e da ve-ri figli di Dio. E penso che ogni volta che u-na creatura ama tanto, in quel momento sta facendo una cosa divina, in quel mo-mento è generata figlia di Dio, incarnazio-ne del suo progetto.

Ha tanto amato il mondo: parole da ripe-tere all'infinito, monotonia divina da inci-dere sulla carne del cuore, da custodire co-me leit-motiv, ritornello che contiene l'es-senziale, ogni volta che un dubbio torna a stendere il suo velo sul cuore.

Ha tanto amato il mondo da dare: amare non è una emozione, comporta un dare, ge-nerosamente, illogicamente, dissennata-mente dare. E Dio non può dare nulla di me-no di se stesso (Meister Eckart).

Dio non ha mandato il Figlio per condan-nare il mondo, ma perché il mondo sia sal-vato per mezzo di lui. Mondo salvato, non condannato. Ogni vol-ta che temiamo condanne, per noi stessi per le ombre che ci portiamo dietro, siamo pa-gani, non abbiamo capito niente della cro-ce. Ogni volta invece che siamo noi a lan-ciare condanne, ritorniamo pagani, scivo-liamo fuori, via dalla storia di Dio.

Mondo salvato, con tutto ciò che è vivo in esso. Salvare vuol dire conservare, e niente andrà perduto: nessun gesto d'amore, nes-sun coraggio, nessuna forte perseveranza, nessun volto. Neppure il più piccolo filo d'er-ba. Perché è tutta la creazione che doman-da, che geme nelle doglie della salvezza.

Perché chiunque crede in lui non vada per-duto, ma abbia la vita eterna. Credere a questo Dio, entrare in questa dinamica, la-sciare che lui entri in noi, entrare nello spa-zio divino «dell'amare tanto», dare fiducia, fidarsi dell'amore come forma di Dio e for-ma del vivere, vuol dire avere la vita eterna, fare le cose che Dio fa', cose che meritano di non morire, che appartengono alle fibre più intime di Dio. Chi fa questo ha già ora, al presente, la vita eterna, una vita piena, rea-lizza pienamente la sua esistenza.

**Padre Ermes Ronchi**

## SANTI PERCHÉ HANNO MESSO A FRUTTO, NON IMPORTA L'ETÀ. ADESSO TOCCA A NOI

C'è una lezione preziosa nelle storie di Carlo Acutis e di Pier Giorgio Frassati, i due giovani che domenica scorsa la Chiesa ha iscritto nell'elenco dei santi. Le loro vicende non sono solo dei "bei racconti" da cui ricavare edificanti messaggi per vivere da buoni cristiani, ma ci pongono davanti a una domanda asciutta quanto drammatica, che riguarda tutti: qual è la misura per considerare un percorso esistenziale compiuto? Sulla base di quale metro si può pensare di "aver vissuto abbastanza e bene"? La risposta non è così scontata, nemmeno per i credenti, ai quali non può bastare l'affermazione che ogni vita è degna, anche quella più "quantitativamente" piccola o breve. Questa, seppur vera, agli occhi del mondo potrebbe apparire come una consolazione un po' sbrigativa. E l'umanità chiede ai cristiani ragioni più fondate della loro speranza, soprattutto oggi davanti alle troppe esistenze innocenti (e giovani) spezzate dalle armi e dall'odio. Carlo e Pier Giorgio ci accompagnano sul crinale impervio di questa questione, partendo dalla contraddizione di cui loro stessi sono portatori e indicando una strada ai giovani come loro, ma dal sapore universale.

Apparentemente, infatti, la morte giovane è la negazione di Dio. Davanti a vite interrotte ben prima della meta cronologica considerata "soddisfacente" nel comune sentire, la reazione, umanissima e impossibile da giudicare, è quella della rabbia: dov'è il Signore che tutto sa e tutto ha creato in quel momento di dolore e di ingiustizia? Il silenzio assordante attorno allo spegnersi di un'esistenza con ancora un carico enorme di umanità da dare e da ricevere ferisce il cuore, annichilisce l'anima, alimenta moti di ribellione contro il destino e contro chi lo governa. E questo è ancora più forte davanti a persone luminose come Acutis e Frassati. Chissà quanto bene, viene da pensare, avrebbero potuto ancora offrire questi due ragazzi se fossero diventati anziani, spegnendosi in modo naturale dopo un'esistenza lunga, bella e pervasa di bene. Cos'è, quindi, la fede cristiana? È, forse, esaltazione della morte, del sacrificio, della sofferenza? Davvero il Vangelo ci dice che la cifra inscritta nel DNA dell'umano esistere è qualcosa di incompiuto, sofferente, ferito?

In realtà è esattamente l'opposto: il Risorto ci parla di un Dio che non è morte ma che sperimenta la morte e la vince. E questo non è affatto un risultato accomodante o consolatorio, non cancella la sofferenza, non elimina dall'orizzonte gli ostacoli e gli incidenti, ma è l'origine di un mandato di responsabilità, perché spetta a noi scegliere come vivere e come usare la nostra umanità con tutti i suoi limiti e le sue imperfezioni. Solo così la morte non avrà l'ultima parola, solo così non sarà il modo in cui la nostra vita si spegne (soprattutto se troppo presto) a dare risposte su che senso abbia avuto.

I santi come Acutis e Frassati hanno fatto la loro scelta. Non serve ora ricordare tutte le vie percorse da questi giovani, perché le loro vite sono state raccontate a sufficienza in questi mesi, ma di sicuro loro hanno deciso di non attendere che sia qualcun altro o qualcos'altro a definire il loro senso. Sono stati protagonisti perché hanno guardato alla loro stessa esistenza come un bene da custodire e da mettere a frutto. Hanno realizzato, insomma, esattamente quello che in questi giorni papa Leone XIV ha esortato a fare nella sua meditazione all'udienza giubilare: «Scavare nella terra, rompere la crosta dura del mondo».

E questo per i giovani è un potente messaggio liberatorio: il senso della vita non sta in una misura, in una quantità, nell'eccellenza di un risultato, ma nella voglia stessa di vivere l'esistenza come un frutto dell'infinito. Allo stesso tempo ricorda agli adulti che ciò che conta non è il "quanto", il successo in termini di obiettivi raggiunti, sia nella propria vita che in quella delle nuove generazioni. Solo così saremo tutti in grado di trovare il senso in ogni singolo gesto quotidiano, e non saranno né il fine né la fine a dettare legge su chi siamo, perché rinunciando alla misura come criterio di giudizio si lascia spazio a ciò che misura non può avere: l'amore.

**Matteo Liut**

## LUNEDI' 15.09.2025 ore 20.30:
**Incontro CONSIGLIO PASTORALE e CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI.**

**Ordine del giorno:**

1. **Approvazione bilancio 2024**
2. **Ripresa attività di formazione: incontri per i bambini ed i ragazzi – gruppo di formazione animatori – Gruppo Giovani Gambarare - Gruppo di riflessione per adulti su: "Io Credo" – ecc..**
3. **Prime comunioni e cresime**
4. **Nuove strutture ed iniziative**
5. **Varie ed eventuali.**

## LE FAMIGLIE FRAGILI DELLA PARROCCHIA HANNO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

I volontari del centro "Carità Parrocchiale", distribuiscono ogni quindici giorni, borse alimentari per aiutare famiglie in difficoltà. Purtroppo i generi alimentari scarseg-giano, ed abbiamo bisogno del contributo di tutti per aiutare queste famiglie (olio, pasta, riso, legumi in scatola, latte, passata di pomodoro, tonno e generi a lunga conservazione).

**Il nostro centro è aperto**
il martedì mattina dalle 10:00 alle 11:00
e il venerdì pomeriggio dalle 16:00 alle 17:30
Ci sarà sempre qualcuno ad accogliervi. Potete portare le vostre offerte anche in chiesa, nelle ceste che si trovano sull'altare dedicato a Sant' Antonio, preferibilmente durante le funzioni religiose.

**Grazie!**

# VIVERE LA PAROLA

**Esaltazione della Santa Croce - Gv 3,13-17**

**Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto … Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato**

Non dobbiamo temere nulla perché la salvezza è per tutti, nessuno viene escluso o giudicato indegno. Questa è la buona notizia del vangelo di oggi: chi crede non andrà perduto perché sarà sempre protetto e difeso da Colui:

che è venuto per salvare il mondo intero
che non ha mai giudicato e condannato chi cerca la verità
che si adopera perché nessuno si perda

## Tweet di Leone XIV

***Gesù si è fatto povero per arricchirci (2 Cor 8,9). Ci ha manifestato lo stile di Dio, che non si rivela a noi nella potenza, ma nell'amore di un Padre che ci chiama alla comunione con Lui.***

## *AFORISMI*

***Cosa puoi fare per promuovere la pace nel mondo?***
***Vai a casa e ama la tua famiglia***

***Santa Madre Teresa di Calcutta***

## DOM 14 Settembre - ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

**8:00** † BELLIN CARLO e FRATELLI

**9:30** † SAN MARCO ASSUNTA -
† GAZZATO EMILIO e LAVINIA

**11:00** † per le anime

**18:00** † CONTIN IDELMA e FRACASSO FIORINDO

***DOGALETTO 11:00*** † FAM. LORENZIN

## Lun 15 Settembre - B.V. Maria Addolorata

**8:00** † per le anime

**18:00** † STOCCO GIUSEPPE

## Mar 16 Settembre - Ss. Cornelio e Cipriano

**8:00** † per le anime

**18:00** † per le anime

## Mer 17 Settembre s. Roberto Bellarmino

**8:00** † MARCATO RENZO

**18:00** † per le anime

## Gio 18 Settembre - s. Arianna

**8:00** † per le anime

**18:00** † MARETTO GIANNI - † GIANCARLO e DEF. BERATI

## Ven 19 Settembre - s. Gennaro

**8:00** † ORMENESE GIOVANNI e FABRIS LIA

**18:00** † per le anime

## Sab 20 Settembre-Ss.Andrea Kim Tac-gon,Paolo Chong Ha-sang & C.

**8:00** † per le anime

**11:00** BATTESIMO GIORA RACHELE

**11:30** MATRIMONIO DI
TREVISAN NICOLAS e TAVANO SONIA

**18:00** † NALETTO VALLY - † TOMAELLO GINO ed EGIDIA
**prefestiva** † GUGLIELMO, ANTONIO, MARIA e GIANNI
† LORGNA ALESSANDRA

**PORTO** **17:00 Rosario**
**prefestiva** **17:30** † per le anime

## DOM 21 Settembre - XV del TEMPO ORDINARIO

**8:00** † per le anime

**9:30** † POLATO ADELE e TONIOLO GUERRINO
† DITADI GIOVANNI, REGINA e FIGLI
† TROVO' PAOLO

**11:00** † CONTIN CARLO e SERAFIN GINA
† DON ORLANDO BARBARO e DON GIUSEPPE MILAN
† PIAZZA GIORGIO, LUCA e PARENTI
† DALL'ANDREA GINO e MARTINI ROMELLA

**50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**
**SARTOR RAFFAELE e FRISON SUSANNA**

**18:00** † TEMPORIN ANTONIETTA
† FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI
† FAM. DONO' GINO e FABBRIS NEERA

***DOGALETTO 11:00*** † per le anime

## ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

«Nella sofferenza, perché qui c'è sofferenza vera, ho incontrato Cristo e sua madre, la Vergine Maria». Lo dice una pellegrina veneziana, una delle settecento persone che hanno partecipato al pellegrinaggio a Lourdes, nei giorni scorsi. Nell'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta cronache, foto e altre testimonianze. Inoltre:

- **Il Papa ai giovani**: «Guardando a Frassati e Acutis fate un capolavoro della vostra vita».
- **Svolta verde nella vigna Chiap** del Patriarcato di Venezia: stop ai concimi chimici.
- **Appassionarsi alla missione**: lunedì 15 un incontro al Centro Urbani.
- **Venerdì 19 Giubileo della scuola** in San Marco: «Per rinnovare la speranza».
- **Una messa in San Marco**, il 18 ottobre, per i cent'anni del Patriarca Marco.
- **Venezia**: record di bambini ospiti in Casa Famiglia Pio X.
- **Basilica colma ai Frari** per il saluto al parroco e a tre frati.
- **È morto Gianni Vianello**: una vita per i poveri.
- **Case green a Venezia, Salmistrari**: «Senza incentivi non si fa nulla».
- **Il Cantico delle Creature**: a Mestre e a Venezia uno spettacolo sul testo di San Francesco.
- **Le Acli compiono 80 anni**: due giorni di celebrazioni a Mestre e Marghera.
- **Chirignago**: per la Fiera Franca aperta la centenaria serra delle piante grasse.
- **Rifugi climatici in terraferma**: la prima estate è ok.
- **Cento temi** per gli ottocento iscritti all'Università Popolare di Mestre.
- **Mira e Oriago**: un anno a scuola di pace per gli alunni della Fondazione Giovanni Paolo I.
- **Domenica, a Caorle**, la processione attesa da vent'anni.